



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

composta dai magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Franco MASSI	Presidente aggiunto
Fabia D'ANDREA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere - relatore
Pasquale ANGELOSANTO	Consigliere - relatore
Giuseppe LUCARINI	Primo Referendario – relatore
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario
Giulia RUPERTO	Referendario

a seguito dell'udienza pubblica e della camera di consiglio del 22 luglio 2025, ha assunto la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Lazio dell'esercizio finanziario 2024.

VISTI gli articoli 81, 97, 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il decreto – legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e, in particolare, l'art. 1, comma 5;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con i relativi allegati;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 2023, n. 23 *“legge di stabilità regionale 2024”*, 29 dicembre 2023 n. 24 *“bilancio di previsione finanziario della regione Lazio 2024 - 2026”* e 29 luglio 2024, n. 14 *“assestamento delle previsioni di bilancio 2024 - 2026”*;

VISTI i decreti del Presidente della Sezione di controllo nn. 7 e 8 del 5 febbraio 2025 e n. 52 del 17 ottobre 2024, con cui è stata assegnata l'istruttoria del giudizio di parificazione al Primo Referendario Giuseppe Lucarini per la parte generale del bilancio e spesa del personale, al Consigliere Ilio Ciceri per la gestione sanitaria ed al Consigliere Pasquale Angelosanto per la gestione dei fondi UE e PNRR/PNC;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. T00031 dell'11 marzo 2025, con i relativi allegati, recante: *“determinazione dello stock di perenzione al 31 dicembre 2024”*;

VISTA la D.G.R. 3 aprile 2025, n. 203, con i relativi allegati, recante: *“riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011”*;

VISTA la D.G.R. 18 aprile 2025 n. 262, con i relativi allegati, recante: *“proposta di legge regionale concernente il Rendiconto generale della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024”*, trasmessa in pari data a questa Sezione con nota prot. n. 0458560 per il conseguente giudizio di parificazione;

VISTE, per la parte generale del bilancio e la spesa del personale, le note istruttorie prot. n. 1927 del 17 marzo 2025, nn. 2005, 2006, 2007, 2009, 2010 e 2011 del 20 marzo 2025, n. 2221 del 31 marzo 2025, n. 2520 del 15 aprile 2025, le e-mail del 28 aprile 2025, del 19 maggio 2025 e del 26 maggio 2025 e le corrispondenti risposte acquisite al prot. C.d.c. n. 2281 del 2 aprile 2025, n. 2497 del 14 aprile 2025, n. 2591 del 17 aprile 2025, nn. 2611 e 2613 del 18 aprile 2025, nn. 2637 e 2638 del 23 aprile 2025, n. 2655 del 24 aprile 2025, n. 2660 del 28 aprile 2025, n. 2727 del 30 aprile 2025, nn. 3527 e 3528 del 9 maggio 2025, n. 3910 del 16 maggio 2025, nn. 3926 e 3927 del 19 maggio 2025, nn. 4362 e 4368 del 28 maggio 2025, nn. 4437 e 4439 del 3 giugno 2025, n. 4605 del 4 giugno 2025, nn. 4636 e 4655 del 5 giugno 2025, n. 4756 del 6 giugno 2025, nn. 4864, 4867 e 4951 dell'11 giugno 2025 e 5030 del 12 giugno 2025 con i relativi allegati;

VISTE, per la parte sanitaria, le note istruttorie prot. n. 2212 del 31 marzo 2025, n. 4421 del 30 maggio 2025 e n. 5091 del 13 giugno 2025 e i corrispondenti riscontri acquisiti al prot. C.d.c. n. 3032 del 5 maggio 2025, n. 3281 del 6 maggio 2025, n. 3594 del 12 maggio

2025, n. 3896 del 16 maggio 2025, n. 3932 del 19 maggio 2025, n. 4191 del 23 maggio, n. 4865 dell'11 giugno 2025, n. 5173 del 17 giugno 2025, n. 5173 e 5174 del 17 giugno 2025, n. 5189 del 19 giugno 2025; n. 5807 dell'8 luglio 2025, n. 5851 del 10 luglio 2025 e n. 5887 del 14 luglio 2025;

VISTA, per la gestione dei fondi UE e PNRR, la nota istruttoria prot. n. 2589 del 17 aprile 2025 e la corrispondente risposta acquisita al prot. n. 3950 del 19 maggio 2025, con i relativi allegati;

CONSIDERATI gli esiti delle audizioni istruttorie del 15 aprile 2025, del 30 maggio 2025 e del 9 giugno 2025; con i rappresentanti della Regione;

CONSIDERATO che lo schema di rendiconto e ogni ulteriore atto e documento istruttorio sono stati condivisi con la Procura regionale secondo le modalità informatiche concordate nella fase di avvio dell'istruttoria;

VISTA la relazione di deferimento prot. interno n. 5458 del 1° luglio 2025, approvata nelle camere di consiglio del 19 e 23 giugno 2025, trasmessa a Regione e Procura regionale con nota n. 5501 del 2 luglio 2025 (ordinanza n. 52/2025 del 2 luglio 2025) in vista dell'adunanza pubblica di pre - parifica del 14 luglio 2025, con termine per controdedurre sino all'8 luglio 2025;

VISTE le controdeduzioni pervenute in materia sanitaria (nota prot. n. 5807 dell'8 luglio 2025, n. 5851 del 10 luglio 2025 e n. 5887 del 14 luglio 2025), di spesa del personale (nota Consiglio regionale 8 luglio 2025, n. 0016510 e nota Giunta regionale 10 luglio 2025, n. 0719995), di contenzioso giurisdizionale (nota Avvocatura regionale 9 luglio 2025, n. 0715091) e di fondi UE/PNRR (nota Amministrazione regionale prot. n. 6043 del 17 luglio 2025);

CONSIDERATI gli esiti dell'adunanza pubblica di pre - parifica del 14 luglio 2025, in cui è stato completato il contraddittorio con i rappresentanti dell'Amministrazione controllata alla presenza della Procura regionale;

VISTA la memoria della menzionata Procura, acquisita al prot. n. 6008 del 17 luglio 2025, con le relative conclusioni;

VISTA l'ordinanza n. 55 del 15 luglio 2025, con la quale il Presidente della Sezione di controllo ha convocato il collegio, in composizione plenaria, per l'udienza pubblica del 22 luglio 2025, ore 10:30, presso la sede della Corte dei conti, in Roma, viale Mazzini,

aula delle Sezioni Riunite, per procedere al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024;

UDITI nella pubblica udienza del 22 luglio 2025 il Presidente di Sezione Stefano Siragusa e i magistrati relatori, Primo Referendario Giuseppe Lucarini, Consigliere Ilio Ciceri e Consigliere Pasquale Angelosanto;

UDITE, altresì, le conclusioni orali del Procuratore regionale, Presidente Paolo Luigi Rebecchi e del Presidente della Regione Francesco Rocca;

RITENUTO in

FATTO

Con nota n. 0458560 del 18 aprile 2025, acquisita al prot. C.d.c. n. 2618 il 22 aprile 2025, il Presidente della Regione Lazio ha trasmesso a questa Sezione la proposta di legge regionale concernente il "*rendiconto generale della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024*", con i relativi allegati, ai fini del giudizio di parificazione previsto dall'art. 1, co. 5, del decreto - legge n. 174/2012.

Le risultanze del rendiconto 2024 sono di seguito rappresentate:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

La gestione finanziaria 2024 è riassunta nel seguente prospetto dimostrativo allegato allo schema di rendiconto generale.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		3.617.082.904,30			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	13.864.746.108,29		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	202.535.354,19	
DI CUI UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ	13.178.212.333,31				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	259.672.697,28		DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO RIPIANATO CON ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	752.313.935,91				
DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE FINANZIATO DA DEBITO	0,00				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00				
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	16.206.067.440,45	15.841.491.448,22	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	16.990.826.737,59	17.180.815.992,64
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.526.183.726,36	1.199.162.896,19	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	303.410.213,23	
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	573.364.767,26	951.961.133,10			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.059.005.999,66	277.922.613,50	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.259.791.895,62	759.521.414,68
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	770.776.315,71	
			DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE FINANZIATO DA DEBITO	0,00	
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	40.659.730,77	40.702.933,98	TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	8.786.933,15	284.502,90
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	
TOTALE ENTRATE FINALI	19.405.281.664,50	18.311.241.024,99	TOTALE SPESE FINALI	19.333.592.095,30	17.940.621.910,22
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	458.834.124,39	471.745.546,87
			FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ	13.048.513.539,99	
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.070.940.121,58	1.078.097.926,78	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.070.940.121,58	1.008.326.729,24
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	20.476.221.786,08	19.389.338.951,77	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	33.911.879.881,26	19.420.694.186,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.352.954.527,56	23.006.421.856,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	34.114.415.235,45	19.420.694.186,33
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.238.539.292,11	3.585.727.669,74
DI CUI DISAVANZO DI COMPETENZA DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (DANC)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	35.352.954.527,56	23.006.421.856,07	TOTALE A PAREGGIO	35.352.954.527,56	23.006.421.856,07

GESTIONE DI COMPETENZA

Nell'esercizio 2024 sono state accertate entrate per complessivi euro 20.476.221.786,08 ed impegnate spese per euro 19.789.179.812,33, a fronte di riscossioni pari ad euro 19.389.338.951,77 e pagamenti pari ad euro 19.420.694.186,33.

Il saldo della gestione di competenza, calcolato aggiungendo al saldo tra accertamenti e impegni (pari a euro 687.041.973,75) quello, negativo, del fondo pluriennale vincolato (- euro 62.199.895,75) espone un valore positivo pari ad euro 624.842.078,00, come da seguente prospetto:

Saldo gestione di competenza 2024

Accertamenti	(+)	20.476.221.786,08
Impegni	(-)	19.789.179.812,33
Saldo accertamenti/impegni	(a)	687.041.973,75
FPV (entrata)	(+)	1.011.986.633,19
FPV (uscita)	(-)	1.074.186.528,94
Saldo Fondo pluriennale vincolato	(b)	-62.199.895,75
Saldo della gestione di competenza	(a+b)	624.842.078,00

GESTIONE DEI RESIDUI

A chiusura dell'esercizio 2024 e all'esito delle attività di riaccertamento, i residui attivi sono pari ad euro 7.109.185.175,33, di cui euro 3.511.834.633,59 derivanti dalla gestione in conto residui ed euro 3.597.350.541,74 dalla gestione di competenza.

I residui passivi ammontano ad euro 6.332.916.859,97, di cui 2.448.091.379,59 derivanti dalla gestione in conto residui ed euro 3.884.825.480,38 dalla gestione di competenza.

Il saldo finale della gestione dei residui è pari a - 122.387.052,34 euro, come da seguente prospetto:

Saldo della gestione dei residui 2024

Eliminazione residui attivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 per insussistenza (cancellati)	(-)	197.927.678,06
Eliminazione residui passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 per insussistenza (cancellati)	(+)	75.540.625,72
Saldo della gestione dei residui		-122.387.052,34

I residui attivi del settore sanitario sono pari al 27,78% del totale dei residui al 31 dicembre 2024, come da seguente prospetto:

Residui attivi al 31.12.2024

Anno 2024	Totale	di cui appartenenti al settore sanitario	Incidenza % sett.sanità/Tot.
derivanti dalla gestione residui	3.511.834.633,59	904.467.689,22	25,75%
derivanti dalla gestione di competenza	3.597.350.541,74	1.070.355.015,21	29,75%
consistenza residui attivi al 31.12.2024	7.109.185.175,33	1.974.822.704,43	27,78%

I residui passivi iscritti sui capitoli del perimetro sanitario sono invece pari al 73,51% dei residui passivi totali:

Residui passivi al 31.12.2024

Anno 2024	Totale	di cui appartenenti al settore sanitario	Incidenza % sett.sanità/Tot.
derivanti dalla gestione residui	2.448.091.379,59	1.562.429.593,44	63,82%
derivanti dalla gestione di competenza	3.884.825.480,38	3.092.739.186,77	79,61%
consistenza residui passivi al 31.12.2024	6.332.916.859,97	4.655.168.780,21	73,51%

GESTIONE DI CASSA

L'esercizio 2024 registra riscossioni totali (conto competenza e conto residui) pari ad euro 19.389.338.951,77, a fronte di pagamenti totali pari ad euro 19.420.694.186,33.

Il saldo finale di cassa è pari ad euro 3.585.727.669,74, di cui euro 2.527.475.377,66 relativi al conto di tesoreria intestato alla sanità ed euro 1.058.252.292,08 sul conto di tesoreria ordinario, come da seguente prospetto:

Saldo gestione di cassa 2024

	Totale	di cui:	
		Conto sanitario	Conto ordinario
Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2023	3.617.082.904,30	2.922.508.888,41	694.574.015,89
Riscossioni totali	19.389.338.951,77	14.022.708.509,71	5.366.630.442,06
Pagamenti totali	19.420.694.186,33	14.417.742.020,46	5.002.952.165,87
Fondo di cassa al 31/12/2024	3.585.727.669,74	2.527.475.377,66	1.058.252.292,08

Il saldo della gestione di cassa concilia con i dati SIOPE e con il conto del tesoriere, parificato con decreto n. 107/2025 della Sez. giurisdizionale regionale per il Lazio e riportato nel seguente prospetto:

Conto del tesoriere 2024

I. - ENTRATA		
Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2023		3.617.082.904,30
Reversali trasmesse dall'Ente	19.389.338.951,77	
Reversali registrate dal Tesoriere:	19.389.338.951,77	
Reversali Incassate:	19.389.338.951,77	
Reversali da incassare/regolarizzare:	0,00	
Entrate da regolarizzare:	0,00	
TOTALE ENTRATE		23.006.421.856,07
II. - USCITA		
Deficienza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2023		0
Mandati trasmessi dall'Ente:	19.420.694.186,33	
Mandati registrati dai Tesoriere:	19.420.694.186,33	
Mandati pagati:	19.420.694.186,33	
Mandati da pagare/regolarizzare:	00:00	
Uscite da regolarizzare:	0,00	
TOTALE USCITE		19.420.694.186,33
Fondi a disposizione dell'Ente per la gestione del bilancio		3.585.727.669,74

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2024, allegato allo schema di rendiconto, espone un risultato "contabile" di euro 3.287.809.456,16 come saldo di lettera A) del menzionato prospetto. Considerando i saldi di parte accantonata (lett. B), vincolata (lett. C) e destinata a investimenti (lett. D), il saldo finale di parte disponibile (lett. E) è pari a - euro 13.048.513.539,99, come da seguente prospetto:

Risultato di amministrazione 2024

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO				3.617.082.904,30
RISCOSSIONI	(+)	2.510.467.707,43	16.878.871.244,34	19.389.338.951,77
PAGAMENTI	(-)	3.516.339.854,38	15.904.354.331,95	19.420.694.186,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.585.727.669,74
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.585.727.669,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.511.834.633,59	3.597.350.541,74	7.109.185.175,33
DI CUI RESIDUI ATTIVI INCASSATI ALLA DATA DEL 31/12 IN CONTI POSTALI E BANCARI IN ATTESA DEL RIVERSAMENTO NEL CONTO DI TESORERIA PRINCIPALE				28.304.043,69
DI CUI DERIVANTI DA ACCERTAMENTI DI TRIBUTI EFFETTUATI SULLA BASE DELLA STIMA DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				2.204.150.395,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.448.091.379,59	3.884.825.480,38	6.332.916.859,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			303.410.213,23
(1)				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			770.776.315,71
(1)				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
(1)				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 (A)	(=)			3.287.809.456,16
(2)				

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:			
Parte accantonata			
(3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024			1.010.181.661,00
(4)			
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)			666.087.180,27
(5)			
Fondo anticipazioni liquidità			13.048.513.539,99
Fondo perdite società partecipate			3.983.186,42
Fondo contenzioso			241.458.024,79
Altri accantonamenti			542.569.974,67
Totale parte accantonata (B)			15.512.793.567,14
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			142.852.368,29
Vincoli derivanti da trasferimenti			680.677.060,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			823.529.429,01
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-13.048.513.539,99
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			0,00
(6)			
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			
(6)			

EQUILIBRI DI BILANCIO

Al rendiconto 2024, gli equilibri contabili assumono segno positivo e la seguente consistenza finanziaria:

- risultato di competenza, espressione anche del saldo di finanza pubblica: euro 1.238.539.292,11;
- equilibrio di bilancio: euro 879.835.975,33;
- equilibrio complessivo: euro 334.919.505,46, come da seguente prospetto allegato allo schema di rendiconto:

Equilibri di bilancio 2024 (d.m. 25 luglio 2023)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	13.804.887.619,65
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	202.535.354,19
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	259.672.697,28
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	18.305.615.934,07
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/ capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	16.990.826.737,59
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	(-)	303.410.213,23
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1 (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	458.834.124,39
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	13.048.513.539,99
A/1 Risultato di competenza di parte corrente		1.366.056.281,61
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 (14)	(-)	111.872.898,35
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (15)	(-)	182.539.764,97
A/2 Equilibrio di bilancio di parte corrente		1.071.643.618,29
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (16)	(-)	277.148.118,94
A/3 Equilibrio complessivo di parte corrente		794.495.499,35

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	59.858.488,64
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	752.313.935,91
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	1.059.005.999,66
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
(2)		
Entrate in c/ capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
(3)		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.259.791.895,62
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	770.776.315,71
(4)		
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	1.904.874,25
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
(4)		
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
(4)		
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
(9)		
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C / 1)	(+)	33.777.671,87
(5)		
B/1) Risultato di competenza in c/capitale		-127.516.989,50
- Risorse accantonate in c/ capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	21.710.330,41
(14)		
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	42.580.323,05
(15)		
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-191.807.642,96
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	267.768.350,93
(16)		
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-459.575.993,89
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
(6)		
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	40.659.730,77
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	8.786.933,15
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
(4)		
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	1.904.874,25
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
(4)		
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		33.777.671,87
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		33.777.671,87
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		33.777.671,87
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		1.238.539.292,11
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		879.835.975,33
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		334.919.505,46
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		0,00
(10)		
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		0,00
(10)		

INDEBITAMENTO

Al 31 dicembre 2024 il debito finanziario residuo è pari ad euro 21.466.306.651,51, come da seguente prospetto:

Debito residuo al 31/12/2024

Prestiti ex L. 244/2007, di cui:	3.748.232.932,16
<i>MEF</i>	<i>1.026.785.514,89</i>
<i>CDP</i>	<i>2.721.447.417,27</i>
Mutui ordinari	7.330.228.887,03
Mutui CDP contratti dai Comuni	19.631.416,79
Prestiti obbligazionari BOR	117.237.800,05
SAN.IM. e ristrutturazioni, di cui:	950.695.007,15
<i>Sanim</i>	<i>418.926.540,92</i>
<i>Deutsche Bank</i>	<i>531.768.466,23</i>
Anticipazioni di liquidità ex d.l. n. 35/2013, d.l. n. 66/2014 e d.l. n. 78/2025	9.300.280.608,33
Debito complessivo	21.466.306.651,51

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il conto economico evidenzia un risultato di esercizio 2024 di segno positivo, pari ad euro 1.127.483.827,60 come da seguente prospetto:

CONTO ECONOMICO	Valori al 31/12/2024
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	19.357.278.954,28
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	17.840.573.768,34
Differenza fra componenti positivi e negativi (A-B)	1.516.705.185,94
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-534.265.435,49
<i>Proventi finanziari</i>	<i>1.105.364,96</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>535.370.800,45</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	7.908.727,95
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	153.510.098,62
<i>Proventi straordinari</i>	<i>186.984.399,08</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>33.474.300,46</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.143.858.577,02
Imposte	16.374.749,42
RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2024	1.127.483.827,60

Lo Stato patrimoniale espone nell'attivo e nel passivo un valore di euro 11.935.700.375,38; il patrimonio netto, di consistenza negativa, ammonta ad euro (-) 18.404.008.150,75, come dai prospetti che seguono.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Valori al 31/12/2024
A) CREDITI VS STATO E ALTRE AMM.NI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.985.554.434,17
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	90.468.846,82
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1.329.370.490,10
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	565.715.097,25
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9.737.453.354,01
<i>Crediti</i>	6.123.421.640,58
<i>Disponibilità liquide</i>	3.614.031.713,43
D) RATEI E RISCONTI	212.692.587,20
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.935.700.375,38

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Valori al 31/12/2024
A)PATRIMONIO NETTO	-18.404.008.150,75
<i>Fondo di dotazione</i>	0,00
<i>Riserve</i>	64.662.682,31
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	1.127.483.827,60
<i>Risultati economici di esercizi precedenti</i>	-19.531.491.978,35
<i>Riserve negative per beni indisponibili</i>	-64.662.682,31
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	735.559.349,03
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00
D) DEBITI	28.465.568.414,72
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.138.580.762,38
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.935.700.375,38

SPESA DEL PERSONALE

Il rendiconto 2024 registra impegni di spesa pari ad euro 258.902.776,23 a titolo di “redditi da lavoro dipendente”, pagamenti in conto competenza di euro 231.123.149,15 e in conto residui di euro 20.805.662,47.

SPESA SANITARIA

I bilanci di esercizio per l'anno 2024 sono stati adottati da tutte le aziende del SSR in data 30 aprile 2025 e con determinazione del 30 maggio 2025, n. G06897 è stato adottato il bilancio d'esercizio 2024 della Gestione sanitaria accentrata.

Il bilancio consolidato del SSR della Regione Lazio è stato approvato il 30 giugno 2025, con deliberazione n. 523.

La Regione Lazio aveva avviato, con la determina regionale n. G10720/2023, un'“Attività straordinaria di revisione dello stato patrimoniale per la corretta determinazione del fondo di dotazione delle aziende del SSR”.

Con deliberazione n. 938 del 15 novembre 2024, la Regione provvedeva a un “Aggiornamento del Piano Attuativo della Certificabilità (PAC) e relativo "Modello regionale di controllo interno e processi di audit". Al riguardo, la Regione Lazio è stata autorizzata a riprogrammare la scadenza delle attività di revisione straordinaria al 31 dicembre 2025. Nel provvedimento, con riferimento all'area contabile del bilancio della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del bilancio consolidato, dei debiti e dei costi, dei crediti e dei ricavi, del Fondo rischi ed oneri, è precisato che *“con riferimento alle azioni di sostanza, le stesse risultano, in parte, già attuate in seguito all'esecuzione di quanto previsto dalla determinazione n. G10720 del 3 agosto 2023. Allo stato odierno risulta pertanto necessario proseguire con un'azione di monitoraggio del mantenimento degli obiettivi raggiunti”*.

Nel corso del 2024 la Regione ha predisposto e trasmesso ai Tavoli di verifica il programma operativo 2024-2026 (approvato con DGR n. 939 del 15 novembre 2024). In sede istruttoria, la Regione ha riferito che non risulta necessaria l'adozione di un ulteriore programma operativo 2025-2027, avendo trasmesso ai ministeri competenti, con nota prot. n. 0248777 del 26 febbraio 2025, la comunicazione di “Avvio del procedimento per la conclusione della procedura di Piano di Rientro del Disavanzo sanitario di cui all'Accordo siglato il 28 febbraio 2007” con richiesta di uscire dalla procedura del Piano di rientro.

PERIMETRO SANITARIO

Nella proposta di legge del rendiconto per l'anno 2024 (P.L. 262/2025), all' “Allegato 44”, la Regione dà conto dell'articolazione del “Perimetro sanitario”, in base del prospetto di sintesi della classificazione gestionale del Perimetro Sanitario, come integrata e aggiornata dalla D.G.R. n. 1176 del 30 dicembre 2024, di seguito riprodotto.

Perimetro sanitario

ENTRATE					
Codifica Art. 20 D.Lgs 118/2011	Sub Codifica Art. 20 D.Lgs 118/2011	Descrizione GSA	Stanziamiento 2024	Avanzo di amministrazione accantonato e vincolato applicato	Accertamenti 2024
A	A1	Fondo Sanitario indistinto	12.382.467.713,00	0,00	12.272.092.363,18
	A2	Mobilità Sanitaria Attiva	403.373.842,82	0,00	403.373.842,82
	A3	Fondo Sanitario Vincolato	371.190.052,70	0,00	341.696.849,02
	A4	Fondo Sanitario Pregresso e restituzioni	10.000.000,00	0,00	6.015.633,99
	A5	Finanziamento Zooprofilattico	33.568.536,00	0,00	33.568.536,00
B	B1	Payback Farmaceutico	211.000.000,00	0,00	191.759.878,02
		Entrate derivanti dalla tassa automobilistica regionale destinate a spese sanitarie - perenzione corrente	0,00	0,00	0,00
	B2	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Altri Enti	767.252,46	0,00	848.174,78
		Entrate derivanti dalla tassa automobilistica regionale destinate a spese sanitarie correnti (*)	39.157.305,19	0,00	27.238.702,35
	B3	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Stato	193.908.984,82	3.626.426,99	174.758.112,82
C	C	Fin.to Disavanzo sanitario	0,00	0,00	0,00
		Entrate derivanti dalla tassa automobilistica regionale destinate a spese sanitarie correnti (*)	10.000.000,00		10.000.000,00
				340.000.000,00	
		Entrate derivanti dallo svincolo del gettito della manovra fiscale regionale destinate a spese sanitarie correnti	34.630.456,00		34.630.456,00
	C(U)	Fin.to Avanzo sanitario	0,00	0,00	0,00
D		Entrate derivanti dalla tassa automobilistica regionale destinate a spese sanitarie - perenzione in c/capitale	0,00	0,00	0,00
		Entrate derivanti dalla tassa automobilistica regionale destinate a spese sanitarie in c/capitale (*)	31.347.111,08	0,00	15.343.611,11
	D(S)	Fin.to Investimenti da Stato	1.073.065.220,05	850.518,35	513.179.030,63
	D(A)	Fin.to conto capitale altro	0,00	0,00	0,00
	S	Partite di Giro	820.000.000,00	0,00	193.000.517,00
TOTALE			15.614.476.474,12	344.476.945,34	14.218.305.707,92

(*) Gli importi sono ricompresi nell'ambito dello stanziamento e dell'accertamento del capitolo della tassa automobilistica E0000111503

USCITE								
Codifica Art. 20 D.Lgs 118/2011	Sub Codifica Art. 20 D.Lgs 118/2011	Descrizione GSA	Stanziamiento 2024	di cui stanziamento 2024 coperto con entrate	di cui stanziamento 2024 coperto con avanzo di amministrazione accantonato e vincolato	Impegni 2024	di cui impegni 2024 coperti con entrate	di cui impegni 2024 coperti con avanzo di amministrazione accantonato e vincolato
A	A1	Fondo Sanitario indistinto	12.163.878.039,53	12.163.878.039,53	0,00	12.054.302.609,71	12.054.302.609,71	0,00
	A2	Mobilità Sanitaria Passiva	621.963.516,29	621.963.516,29	0,00	621.963.516,29	621.963.516,29	0,00
	A3	Fondo Sanitario Vincolato	371.190.052,70	371.190.052,70	0,00	341.696.849,02	341.696.849,02	0,00
	A4	Fondo Sanitario Pregresso e restituzioni	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	2.991.707,23	2.991.707,23	0,00
	A5	Finanziamento Zooprofilattico	33.568.536,00	33.568.536,00	0,00	33.568.536,00	33.568.536,00	0,00
	A6	Payback Farmaceutico	211.000.000,00	211.000.000,00	0,00	191.759.878,02	191.759.878,02	0,00
	A7	Perenzione Corrente reiscritta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A8	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Altri Enti	767.252,46	767.252,46	0,00	667.252,46	667.252,46	0,00
	A9	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Regione	39.157.305,19	39.157.305,19	0,00	27.238.702,35	27.238.702,35	0,00
	A10	Fin.to Aggiuntivo Corrente da Stato	197.535.411,81	193.908.984,82	3.626.426,99	177.120.043,72	173.493.616,73	3.626.426,99
C	C	Fin.to Disavanzo sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	C	Ricapitalizzazione fondi di dotazione negativi aziende sanitarie	304.630.456,00	44.630.456,00	340.000.000,00	304.630.456,00	44.630.456,00	340.000.000,00
	C(U)	Fin.to Avanzo sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D	D(P)	Perenzione Capitale reiscritta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D(R)	Fin.to Investimenti da Regione	31.347.111,08	31.347.111,08	0,00	15.343.611,11	15.343.611,11	0,00
	D(S)	Fin.to Investimenti da Stato	1.073.915.738,40	1.073.065.220,05	850.518,35	513.278.463,36	512.427.945,03	850.518,35
	D(A)	Fin.to conto capitale altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	S	Partite di Giro	820.000.000,00	820.000.000,00	0,00	500.272.648,16	500.272.648,16	0,00
TOTALE			15.958.953.419,46	15.614.476.474,12	344.476.945,34	14.864.834.353,45	14.520.357.408,11	344.476.945,34

GESTIONE FONDI PNRR-PNC E UNIONALI STRUTTURALI

La Sezione ha svolto una specifica istruttoria sullo stato di avanzamento (al 31 dicembre 2024) finanziario, procedurale e fisico dei progetti (CUP) finanziati con risorse PNRR-PNC (cfr., in senso conforme, le linee di orientamento per i giudizi di parificazione dei rendiconti delle Regioni e delle Province autonome, della Corte dei conti - Sezione delle Autonomie, delibera n. 10/SEZAUT/2025/INPR), anche in continuità con la precedente istruttoria chiusa al 31 dicembre 2022.

Con riferimento al monitoraggio finanziario dei CUP, dall'avvio dei Piani e fino al termine dell'esercizio 2024, la Regione ha trasmesso la seguente tabella popolata con i dati richiesti dalla Corte dei conti.

Monitoraggio degli interventi PNRR-PNC per Missioni – fino al 2024

Missioni	N. CUP complessivi*	Totale costo di progetto	di cui importi finanziati con fondi o risorse					Accertato (quota PNRR) **	di cui anticipazioni di tesoreria	Impegnato (quota PNRR)	Pagamenti (quota PNRR)
			PNRR	PNC	Altra Fonte Pubblica	Risorse proprie	Risorse private				
M1	271	80.686.475,01	73.416.053,16	-	28.668,88	-	7.241.752,97	95.851.521,73	5.466.759,61	46.294.516,67	18.634.255,06
M2	145	432.865.793,70	128.889.370,25	287.312.637,09	16.663.786,35	-	-	141.928.697,17	6.988.996,69	49.758.525,18	24.496.178,75
M3	1	175.885.395,56	-	152.999.999,16	-	22.885.396,40	-	-	-	-	-
M4	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M5	77	81.432.548,40	81.091.493,96	-	341.054,44	-	-	143.041.365,13	1.460.592,76	70.845.408,30	56.428.452,38
M6	901	1.508.324.486,68	1.273.851.598,70	-	228.834.668,12	5.638.219,86	-	781.289.798,06	5.242.013,35	301.756.214,90	251.759.834,79
M7	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.395	2.279.194.699,35	1.557.248.516,07	440.312.636,25	245.868.177,79	28.523.616,26	7.241.752,97	1.162.111.382,09	19.158.362,41	468.654.665,05	351.318.720,98

Fonte: Regione Lazio

Legenda del compilatore: "Come richiesto, le tabelle sono state popolate con i dati inseriti sul sistema ReGiS dai Soggetti attuatori delle singole progettualità, disponibili data del 31.12.2024.

*di cui 58 PNC (57 della M2 e 1 della M3), per cui i CUP ascritti ai finanziamenti PNRR risultano 1337.

**dati Sicer in quanto non presenti su ReGiS". Il Sicer (Sistema Informativo Contabile Enti Regionali) è il programma gestionale di contabilità in uso alla Regione.

In sintesi, il numero totale dei CUP è complessivamente aumentato da 1.210 a 1.337 solo per il PNRR, al quale si aggiungono altri 58 finanziati dal PNC (Piano Nazionale Complementare). L'ammontare totale del finanziamento per la quota PNRR è incrementato, dal 2022 al 2024, da 899 milioni di euro a 1.557 milioni di euro (per i dati del precedente monitoraggio, si rinvia alla correlata decisione di parificazione n.

148/2023/PARI di questa Sezione). Le ulteriori fonti di finanziamento (PNC, regionale, altre pubbliche e private) portano lo stanziamento totale a 2.279 milioni di euro.

Riguardo all'avanzamento procedurale dei progetti, l'OREF (Organo di Revisione Economico-Finanziaria) ha trasmesso alla Corte dei conti, in sede di compilazione della relazione-questionario al rendiconto regionale esercizio 2024, la seguente tabella.

Tempistica dei cronoprogrammi di tutti i progetti al 31 dicembre 2024

Missione	Progetti per i quali <u>non</u> si riscontrano ritardi nella realizzazione rispetto al cronoprogramma		Progetti per i quali si riscontrano ritardi nella realizzazione rispetto al cronoprogramma	
	N. progetti	Importo costo totale	N. progetti	Importo costo totale
M1	131	46.241.659,80	141	27.221.109,36
M2	24	78.691.145,28	64	50.198.224,97
M3	0	0,00	0	0,00
M4	0	0,00	0	0,00
M5	73	16.363.855,80	4	64.727.638,16
M6	640	546.499.610,90	261	727.351.987,80
M7	0	0,00	0	0,00
Tot. PNRR	868	687.796.271,78	470	869.498.960,29
Solo PNC	40	372.165.301,24	18	91.032.731,41

Fonte: dati da questionario Rendiconto 2024 dell'OREF

Dalla tabella si evince che i progetti d'investimento, a valere su risorse dei fondi PNRR-PNC, come attestato dall'OREF, che rispettano il cronoprogramma di spesa sono 908 (su 1396, pari al 65,04 per cento) per complessivi 1.060 milioni di euro (su un totale di 2.020 milioni, pari al 52,48 per cento).

La Sezione ha poi svolto un'istruttoria sui fondi unionali strutturali e d'investimento (SIE) concernente il precedente ciclo di programmazione (2014-2020) e quello in corso di gestione (2021-2027) valorizzando i dati dal 2022 al 2024.

Per il ciclo di programmazione 2014-2020 la Regione ha dichiarato che i programmi sono stati conclusi e certificati a giugno 2025, ad eccezione del FEASR (per il quale il periodo di programmazione è stato prolungato al 2022) che dovrà invece concludersi entro il 31 dicembre 2025.

Per il ciclo di programmazione successivo 2021-2027 per tutti i fondi (ad eccezione del CSR FEASR la cui durata è 2023-2027) la Regione ha indicato, nella tabella sotto riportata, le fonti di finanziamento con le dotazioni iniziali, suddivise tra quota

unionale, statale e regionale, per un ammontare complessivo di 4.034 milioni di euro (di cui 1.620 milioni finanziati dall'UE).

Fonti di finanziamento dei Fondi Unionali 2021/2027 e pagamenti al 31 dicembre 2024

Fondi 2021-2027	Strumenti regionali	Totale dotazione finanziaria (A)	Quota UE (B)	Quota statale (C)	Quota regionale (D)	Pagamenti complessivi (E)	Capacità di spesa % (E/A)
FESR Fondo europeo di sviluppo regionale	Programma regionale (PR) 2021-2027	1.817.286.580,00	726.914.632,00	763.260.363,60	327.111.584,40	130.293.666,96	7,17
FSE+ Fondo sociale europeo <i>plus</i>	Programma regionale (PR) 2021-2027	1.602.548.250,00	641.019.300,00	673.070.265,00	288.458.685,00	237.105.740,01	14,80
FEAMPA Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura	Regione Lazio è Organismo intermedio per periodo 2021-2027	16.863.840,00	8.431.920,00	5.902.343,00	2.529.577,00	23.930,00	0,14
FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	597.637.483,96	243.238.455,97	248.079.319,59	106.319.708,40	32.785.583,86	5,49
TOTALE		4.034.336.153,96	1.619.604.307,97	1.690.312.291,19	724.419.554,80	400.208.920,83	9,92

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Lazio

Considerato in

DIRITTO

1. Il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 ha introdotto nelle Regioni a statuto ordinario il giudizio di parificazione del rendiconto generale, fino ad allora previsto per il rendiconto dello Stato e per quello di talune Regioni ad autonomia speciale.

In tal modo, il legislatore del 2012 ha inteso rafforzare il controllo della Corte dei conti sugli equilibri di bilancio della finanza regionale e sulla sostenibilità del relativo debito, conformandosi ai precetti previsti dagli artt. 81, 97 e 119 della Costituzione.

In proposito, l'art. 1, comma 5, del menzionato d.l. n. 174/2012 prevede che *“il rendiconto generale della regione è parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al presidente della giunta regionale e al consiglio regionale.”*.

Il d.lgs. n. 118/2011, inoltre, contiene diverse norme che attengono, direttamente o indirettamente, al giudizio di parificazione, al suo oggetto ed al ruolo assegnato alla Corte dei conti nel ciclo del bilancio regionale.

Nell'affermare che *“i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione”* (art. 63, d.lgs. n. 118/2011, cit.) il medesimo decreto prevede che *“le Regioni approvano il rendiconto entro il 31 luglio dell'anno successivo, con preventiva approvazione da parte della giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti”* (art. 18, d.lgs. n. 118/2011, cit.).

Il giudizio di parificazione ha, dunque, ad oggetto lo schema di rendiconto con i relativi allegati ed ha la funzione di accertare l'attendibilità e regolarità dei suoi saldi e, in particolare, di quelli esposti nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, così da assicurare che la successiva programmazione di bilancio sia ancorata ad una base adeguatamente certa e attendibile (cfr., in proposito, Corte cost. sent. n. 138/2019 secondo cui *“compito della Corte dei conti [...] è accertare il risultato di amministrazione, nonché eventuali illegittimità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico - finanziari degli enti”*).

Ciò premesso, all'esito dell'istruttoria svolta sono emersi elementi positivi, confermativi del percorso pluriennale di risanamento del bilancio regionale, tra cui il miglioramento del saldo di parte disponibile del risultato di amministrazione 2024, rispetto all'omologo saldo del precedente esercizio, di entità tale da ripianare, in un solo esercizio, il residuo disavanzo pluriennale cui era assoggettata la Regione, tuttavia ancora in piano di rientro dal disavanzo sanitario pregresso.

Si osserva, inoltre, la riduzione, anche nell'esercizio 2024, del debito finanziario residuo per effetto della mancata contrazione di nuovo debito per il terzo esercizio consecutivo. Lo *stock* di debito residuo, pari a 21,466 miliardi di euro alla chiusura dell'esercizio 2024, rappresenta, tuttavia, una grandezza finanziaria ancora eccessiva che rende il Lazio la Regione maggiormente indebitata, aspetto che condiziona la gestione finanziaria e contabile dell'Ente.

L'istruttoria svolta sullo schema di rendiconto 2024 ha inoltre consentito di accertare alcune criticità, sia contabili che gestionali, di cui viene dato sinteticamente conto nella

presente deliberazione, rinviando alla relazione allagata per una più approfondita loro disamina.

Tra le irregolarità emerse, alcune comportano l'esclusione dalla parifica di determinate poste contabili, con conseguente peggioramento del saldo di parte disponibile di cui alla lettera E del risultato di amministrazione 2024.

Infatti, dall'analisi di dettaglio dei capitoli riportati nel Perimetro sanitario dell'esercizio 2024 risultano impegni per spese estranee sia all'erogazione dei LEA sia a spesa sanitaria di diversa natura e, quindi, non finanziabili a carico del Fondo sanitario, in contrasto con il dettato dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011.

2. Residui attivi insussistenti

Lo schema di rendiconto 2024 conserva una significativa mole di residui attivi di risalente iscrizione, anche in riferimento al Titolo III dell'entrata. Ciò ha indotto la Sezione ad effettuare una verifica a campione su dieci residui extratributari di tipologia 500 "rimborsi" iscritti in bilancio dal 1996 al 2010.

All'esito dell'istruttoria è emersa l'insussistenza, in alcuni casi totale, in altri parziale, dei seguenti quattro crediti:

- residuo iscritto nel 2008 per euro 745.574,44 vs "Mediacon Sistemi informativi s.p.a.", capitolo E0000331507, per il quale è stata accertata l'insussistenza in misura di euro 710.534,44;
- residui iscritti nel 2005 vs Ecipa Lazio, per gli importi di euro 52.417,87 ed euro 58.566,21, capitolo E0000331509, per i quali è stata accertata l'insussistenza per il complessivo importo di euro 110.984,08;
- residuo iscritto nel 1996 vs/l'associazione "Il canto delle terre", cap. E0000331503, euro 7.230,40, per il quale è stata accertata la compiuta prescrizione;
- residuo iscritto nel 2010 per euro 1.499.772,69 vs "De Lorenzo formazione s.r.l.", per il quale è stata dimostrata l'insussistenza per un importo di euro 1.054.882,69, da cancellare dal conto del bilancio 2024;

L'esame campionario dei menzionati residui vetusti ne ha evidenziato l'insussistenza per il complessivo importo di euro 1.883.631,61 con conseguente irregolarità del saldo di lettera a) del r.d.a. 2024 nella misura in cui iscrive residui insussistenti per il menzionato importo.

Trattandosi di residui svalutati nel FCDE in misura del 96,16%, con un accantonamento di euro 1.811.300,16, la cancellazione dei richiamati residui e la conseguente riduzione dell'accantonamento al FCDE determina un peggioramento del saldo di parte disponibile per euro 72.331,45.

La Giunta regionale dovrà quindi rettificare lo schema di rendiconto 2024, unitamente agli allegati interessati dal presente accertamento, in vista della successiva presentazione al Consiglio regionale della proposta di legge concernente il rendiconto generale dell'esercizio 2024.

La menzionata rettifica dovrà inoltre comprendere quanto indicato nel seguente punto della presente deliberazione, in riferimento alla parte vincolata del risultato di amministrazione 2024 e, conseguentemente, al saldo finale di lettera E.

3. Utilizzo Fondo sanitario per oneri *advisor* Piano di rientro

Con la decisione n. 112/2024/PARI è stato parificato il Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2023, nelle parti del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, con l'eccezione del capitolo di uscita U000H11726 *"(...), della Missione 13 programma 01 (Fondo sanitario indistinto), nella misura in cui risultano contabilizzati impegni, per l'importo di euro 600.321,33, a favore della società advisor, in violazione dell'art. 20, comma 1, lett. B, del d.lgs. n. 118/2011, nei termini indicati in parte motiva, con conseguenti maggiori vincoli, per pari importo, da destinare ai LEA sul medesimo capitolo di spesa. Il tutto nei termini e con gli effetti indicati in parte motiva"*.

A riguardo, dall'analisi dei capitoli del perimetro sanitario, si accertava che gli oneri dell'*Advisor contabile* (KPMG), derivanti dall'attività di *"supporto per il piano di accompagnamento allo sviluppo del SSR (DGR n. 66/07)"* erano finanziati a carico del Fondo sanitario indistinto e ciò in contrasto con il dettato dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, inerendo a spese estranee sia all'erogazione dei LEA sia a spesa sanitaria di diversa natura, trovandosi, peraltro, l'Ente in piano di rientro da disavanzo sanitario.

Per l'esercizio 2023, l'importo previsto era di 600.321,33 euro, per l'esercizio 2024 era di euro 720.385,60, per un totale di euro 1.320.706,93. Per l'anno 2025 l'impegno di spesa era previsto in euro 720.385,60, con conclusione dell'obbligazione nell'anno 2026 per un importo di euro 120.064,27.

Per effetto di tale utilizzo del Fondo sanitario, veniva prescritto da questa Sezione all'Ente, con la citata decisione 112/2024, di vincolare, a valere sul rendiconto 2024, le risorse funzionali a ristorare il capitolo di spesa H11726 del perimetro sanitario, per l'importo corrispondente. Tenuto conto che l'impegno assunto aveva natura pluriennale, andando a gravare sugli esercizi successivi, la Regione doveva adottare tutti i provvedimenti necessari al disimpegno delle somme di cui sopra, a partire dal 2024, a valere sul capitolo di spesa H11726.

La Regione ha comunicato che: *“con riferimento agli oneri destinati per il pagamento dell'Advisor contabile KPMG per “l'attività di supporto per il piano di accompagnamento allo sviluppo del SSR (DGR n. 66/07) per ottemperare a quanto prescritto in sede di parifica del Rendiconto 2023 si precisa che per le competenze 2024, essendo la parifica giunta sul finire dell'esercizio 2024, si procederà a ristorare il Bilancio Sanitario attraverso l'utilizzo del fondo perdite potenziali per euro 720.385,60 impegnati con Det. n. G16503 del 7 dicembre 2023.*

Per le annualità 2025 e 2026 si procederà al disimpegno delle risorse presenti sul capitolo H11726 e all'istituzione di una specifica voce di spesa all'interno del bilancio regionale nel programma 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria” della missione 13 “Tutela della salute”, titolo 1 “Spese correnti”, denominata: “Spese per le attività dell'Advisor a supporto dell'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario”, con uno stanziamento pari a euro 720.385,60 per l'annualità 2025 e euro 120.064,27 per il 2026. La copertura dei predetti oneri avverrà mediante la corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2025-2027, a valere sulle medesime annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03 “Altri fondi” della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 1 “Spese correnti”.

Quanto sopra è contenuto in un'apposita disposizione normativa che, sottoforma di emendamento a cura dell'Assessore competente in materia di bilancio, sarà sottoposta all'approvazione da parte dell'organo titolare dell'iniziativa legislativa, nell'ambito della proposta di legge regionale n. 213/2025 che, alla data di predisposizione della presenta nota di riscontro, è all'esame della IV Commissione consiliare competente in materia di bilancio.

In sede di odierno giudizio di parifica, dall'analisi dei capitoli del perimetro sanitario è emerso che gli oneri dell'Advisor a supporto dell'attuazione del Piano hanno continuato ad essere finanziati a carico del Fondo sanitario indistinto.

Infatti, sono stati riscontrati pagamenti della Regione a favore di KPMG sul Capitolo U0000H11726, e quindi su risorse sanitarie, con mandato n. 32513 del 22 novembre 2024,

per l'importo pari ad euro 596.870,99 relativo all'anno 2023, e con mandato n. 32888, del 26 novembre 2024 pari ad euro 202.962,87, relativo all'anno 2024.

Di contro, non è stato ristorato il bilancio "sanitario".

Il Collegio ribadisce che tali oneri sono stati innestati sui capitoli del perimetro sanitario in violazione dell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011. Per effetto di tale utilizzo del Fondo, l'Ente dovrà quindi vincolare a valere sullo schema di rendiconto oggetto di odierno scrutinio, all'interno del risultato di amministrazione, componente parte C, le risorse funzionali a ristorare il capitolo di spesa H11726 del perimetro sanitario, per l'importo pari a euro 1.320.706,93.

4. Riscossione tassa automobilistica e incremento dei residui attivi

La tassa automobilistica rappresenta, in termini di accertamenti, la quinta entrata del bilancio regionale ed è contabilizzata sul capitolo E0000111503, per quanto attiene alla riscossione ordinaria, e sul capitolo E0000113503 per la riscossione coattiva.

Nell'esercizio 2024 i menzionati capitoli hanno registrato accertamenti per il complessivo importo di euro 1.058.452.364,80. Quello dedicato alla riscossione coattiva mostra criticità nelle attività di incasso, sia in conto competenza che, soprattutto, in conto residui.

Nel triennio 2022 - 2024, infatti, le riscossioni di competenza hanno registrato valori non superiori al 34,64%, come da seguente prospetto:

Cap. E0000113503 " Tassa automobilistica da riscossione coattiva"	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accertamenti	398.313.346,45	456.620.246,89	465.541.754,23
Riscossioni di competenza	106.796.100,07	158.193.184,06	152.078.874,14
Residui di competenza	291.517.246,38	298.427.062,83	313.462.880,09
Capacità di riscossione in c/competenza	26,81%	34,64%	32,67%

Nel medesimo triennio, inoltre, le riscossioni in conto residui risultano prossime allo zero, come da seguente prospetto:

Cap. E0000113503 "Tassa automobilistica da riscossione coattiva"	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Residui iniziali	272.749.593,91	454.892.391,63	594.768.809,11
Riaccertamenti/Cancellazioni	-109.034.884,39	-158.193.184,06	-152.082.092,02
Riscossioni c/residui	339.564,27	357.461,29	3.217,88
Residui finali (da esercizi precedenti)	163.375.145,25	296.341.746,28	442.683.499,21
Capacità di riscossione in c/residui	0,21%	0,12%	0,00%

Nel 2024, in particolare, le riscossioni in conto residui sono pari a soli euro 3.217,88, con cancellazioni di significativo importo, pari ad euro 152.082.092,02.

I dati contabili evidenziano, dunque, un problema di elevata e crescente evasione della tassa automobilistica, criticità che la Regione è tenuta ad affrontare con tempestive e adeguate misure.

Sotto il profilo contabile, il crescente accumulo di residui da tassa automobilistica sta concorrendo in maniera significativa ad aumentare l'accantonamento al FCDE che, nel rendiconto 2024, ha superato l'importo di un miliardo di euro. La menzionata criticità sta inoltre contribuendo a squilibrare l'andamento storico dei residui attivi finali che, a partire dall'esercizio 2022, continua a registrare nuovi massimi, raggiungendo il valore di euro 7.109.185.175,33 al 31 dicembre 2024.

5. Incompletezza dell'elenco analitico delle risorse vincolate

L'istruttoria ha consentito di accertare l'impropria classificazione di taluni capitoli di entrata come risorse "libere" anziché "vincolate", con conseguente mancata loro inclusione nel pertinente "elenco analitico delle risorse vincolate", allegato obbligatorio allo schema di rendiconto e strumento indispensabile per controllare che l'utilizzo delle risorse sia conforme al vincolo di destinazione loro impresso.

Si tratta, invero, di una criticità già evidenziata da questa Corte in sede di parifica del rendiconto 2021 in relazione a capitoli di entrata relativi alla gestione di mutui contratti alla fine di quell'esercizio (cfr. del. n. 135/2022/PARI e relazione allegata).

Nel rendiconto 2024, i capitoli impropriamente classificati come risorse "libere" sono i seguenti:

- E0000121527, relativo all'extraggettito da maggiorazione IRAP che, nel 2024, ha registrato accertamenti per euro 401.281.000,00;
- E0000121528, relativo all'extraggettito da addizionale regionale IRPEF che, nel 2024, ha registrato accertamenti per euro 476.466.000,00;
- E0000331528 "*recupero evasione sulla compartecipazione alla spesa sanitaria*", che, nel 2024, ha registrato accertamenti per euro 994.699,15.

Le entrate in questione, nel 2024 pari a complessivi euro 878.741.699,15, dovendo essere utilizzate esclusivamente per le destinazioni previste, hanno natura vincolata. I

menzionati capitoli di entrata, dunque, avrebbero dovuto riportare la classificazione “risorse vincolate” con conseguente abbinamento a specifici capitoli di uscita e, a fine esercizio, essere inclusi nel menzionato elenco analitico delle risorse vincolate, in conformità ai principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011.

Secondo quanto rappresentato dalla Regione, gli utilizzi di tali risorse effettuati nell'esercizio 2024 sarebbero conformi ai rispettivi vincoli di destinazione ma, la mancata inclusione dei menzionati capitoli nel pertinente elenco analitico, priva la Corte della possibilità di riscontrare quanto affermato.

Deve pertanto essere ribadita l'esigenza di un puntuale rispetto nella distinzione contabile delle risorse in “libere”, “vincolate” e “destinate a investimenti”, caratteristica pregnante del sistema di contabilità armonizzata previsto dal d.lgs. n. 118/2011, con conseguente opportuna alimentazione dei pertinenti elenchi analitici di risorse.

Dalle considerazioni che precedono discende che le entrate da extragetrito da maggiorazione IRAP accertate nel 2024 e non impegnate, non avrebbero dovuto essere iscritte, a rendiconto, nella “parte accantonata” del risultato di amministrazione, come invece avvenuto, ma nella “parte vincolata” del medesimo.

6. Pagamento di DFB in assenza del previo riconoscimento

Nell'esercizio 2024 la Regione ha impegnato e pagato titoli esecutivi per il complessivo importo di euro 102.813,29 senza il loro previo riconoscimento, adottando, in proposito, una “procedura speciale”, contenuta nella D.G.R. 25 luglio 2024, n. 558, per i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze tributarie e cartelle esattoriali. Il riconoscimento dei menzionati debiti è avvenuto con legge reg. n. 1/2025, dopo che gli stessi erano stati impegnati e pagati.

In proposito, osserva il collegio che il principio del previo riconoscimento dei debiti fuori bilancio non sia suscettibile di deroghe (cfr. del. n. 27/2019/SEZ.AUT) che le Regioni non hanno competenza a introdurre regole per il riconoscimento dei DFB diverse da quelle previste dall'art. 73, del d.lgs. n. 118/2011 che consente il riconoscimento con legge regionale formale (comma 1) e/o con la procedura semplificata prevista dal successivo comma 4, mettendo in tal modo a disposizione delle sole Regioni gli strumenti per provvedere tempestivamente alla riconduzione in

bilancio dei DFB onde evitare il rischio di maggiori spese connesse all'esecuzione forzata dei titoli esecutivi.

Ritiene pertanto il Collegio che la "procedura speciale" prevista dalla citata D.G.R. n. 558/2024 non sia coerente con la menzionata normativa di riferimento.

7. Debito finanziario concluso da ASTRAL s.p.a.

Nell'esercizio 2024 la società *in house* Astral s.p.a. ha richiesto a Cassa Depositi e prestiti l'erogazione di una prima parte del mutuo dalla stessa concluso sulla base dell'art. 5, della legge regionale n. 18/2023 per l'acquisito di nuovi autobus per il successivo loro affidamento a concessionari del servizio di trasporto, da selezionare con gare ad evidenza pubblica per ciascuno degli undici distretti territoriali individuati in ambito regionale.

La Corte, nel richiamare le criticità già accertate, in proposito, con deliberazione n. 102/2024/RQ e nel prendere atto della recente D.G.R. 26 giugno 2025, n. 518 con cui il socio pubblico ha fornito opportune indicazioni alla propria controllata sulla gestione dell'operazione di indebitamento assoggettata all'art. 62, del d.lgs. n. 118/2011, rinvia alle considerazioni contenute nell'allegata relazione sulla gestione del rischio di mancato o tardivo affidamento del servizio di trasporto.

8. Contenzioso passivo pendente al 31 dicembre 2024

A chiusura dell'esercizio 2024 il valore del contenzioso passivo pendente ha raggiunto il massimo storico di euro 3.479.376.822,12, di cui 1.689.370.655,13 relativi al contenzioso regionale "non sanitario" e 1.790.006.166,99 al contenzioso "sanitario".

Sotto il profilo contabile, il rischio di soccombenza processuale risulta congruamente sterilizzato nei pertinenti fondi rischi. Sotto il profilo gestionale, tuttavia, merita di essere sottolineato, anche nel presente giudizio di parificazione, quanto già evidenziato in occasione dei precedenti giudizi in ordine all'eccessivo valore del contenzioso passivo pendente ed alla conseguente necessità di individuare i settori di maggiore formazione del contenzioso al fine di adottare le più opportune misure volte a prevenire la formazione di nuovi processi, le conseguenti passività potenziali a carico del bilancio regionale e assistere, in ultima analisi, ad una riduzione del valore finanziario del contenzioso passivo.

In proposito, in sede di rendiconto 2024 si è registrato un incremento del valore complessivo del contenzioso giurisdizionale passivo nell'ultimo quinquennio, che passa dai tre miliardi di euro al 31 dicembre 2019, accertati con del. n. 54/2020/PARI, ai 3,479 miliardi al 31 dicembre 2024.

La capillare mappatura del contenzioso effettuata dall'Avvocatura regionale consente di individuare, come puntualmente segnalato dall'Avvocatura medesima, un operatore economico determinato che, da solo, rappresenta il 59 per cento del valore del contenzioso sanitario, con processi pendenti al 31 dicembre 2024 dal complessivo valore di euro 1.054.350.839,02, senza computare l'ulteriore contenzioso promosso da alcune società di *factoring* cessionarie di crediti del menzionato operatore.

Quest'ultimo, oltre ad essere il principale attore di processi nei confronti della Regione, è, al tempo stesso, uno dei principali *partner* istituzionali della Regione medesima nella fornitura di servizi sanitari mediante accreditamento regionale.

In proposito, nel prendere atto delle misure illustrate dalla Regione, da ultimo in sede adunanza del 14 luglio 2025, finalizzate a prevenire la formazione di nuovo contenzioso e superare la menzionata criticità, la Corte riserva di verificarne l'efficacia in occasione dei successivi cicli di controllo.

9. Mancata razionalizzazione di SANIM s.p.a.

La società a controllo regionale SANIM s.p.a. presenta, ormai da diversi esercizi, la rispondenza ai parametri previsti dall'art. 20 TUSP in presenza dei quali si configura l'obbligo di razionalizzare la partecipazione. La misura prevista, rappresentata dall'incorporazione in altra società a controllo regionale, non risulta ancora attuata e, da ultimo, è stato indicato il termine del 31 dicembre 2025.

Appare opportuno sollecitare il socio pubblico a non esitare ulteriormente nell'attuare la prevista misura, anche al fine di evitare ulteriori spese di funzionamento a carico della controllata SANIM e, indirettamente, del socio unico Regione.

10. Finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso (Fondi di dotazione negativi)

Alla luce della documentazione trasmessa è possibile rilevare le entrate e le uscite destinate dalla Regione al finanziamento del disavanzo sanitario pregresso (art. 20, comma 1, lettera c).

La legge regionale 29 luglio 2024, n. 13 ha previsto, all'articolo 5, che *“per effetto dell'attività straordinaria di revisione dello stato patrimoniale per la corretta determinazione del fondo di dotazione delle aziende del Servizio sanitario regionale e a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale, relativo all'esercizio 2022, [...] alla copertura dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, per un importo complessivo pari a euro 475.721.456,00, si provvede per euro 350.000.000,00 per l'anno 2024, euro 34.630.456,00, per l'anno 2025 ed euro 91.091.000,00, per l'anno 2026, a valere sulla voce di spesa concernente la ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, di cui al programma 04 “Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi” della missione 13 “Tutela della salute”, titolo 1 “Spese correnti”*. Successivamente, con legge regionale n. 19 del 2 dicembre 2024 sono state rimodulate le risorse destinate alla copertura di detti fondi come segue:

- 2024: euro 384.630.456,00
- 2025: euro zero
- 2026: euro 91.091.000,00.

Con la proposta di rendiconto in esame, è stato costituito, con il *surplus* di parte corrente, un accantonamento per un importo di euro 91.091.000,00 per la copertura della quota residuale dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, prevista, a legislazione vigente, sull'annualità 2026 del bilancio di previsione 2025-2027.

Dalla lettura dei documenti del rendiconto per l'anno 2024, di cui alla legge n.262, in particolare all'art. 11 *“Risultato di amministrazione”*, comma 2, si riporta: *“Nella voce “Altri accantonamenti” della parte accantonata di cui alla tabella del comma 1 (cfr. Altri accantonamenti 542.569.974,67) è ricompreso l'importo pari a euro 91.091.000,00 destinato alla copertura della quota rimanente dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 29 luglio 2024, n. 13 (Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie)”*. Per effetto delle

disposizioni di cui al precedente periodo, con la DGR n. 732 del 27 settembre 2024 è stata effettuata la variazione di bilancio sia di cassa sia di competenza 2024 di: + 340 mln di euro di competenza e di cassa nella missione 13.04 sul capitolo n. U0000H13931 - "Spese relative alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie (l.r. n. 28/2019, articolo 3 e ss.mm. e ii.) trasferimenti correnti a amministrazioni locali" e - 340 mln di euro sul capitolo n. U0000T25502 - "Fondo di riserva da utilizzarsi per la integrazione delle previsioni di cassa § fondo di riserva".

I fondi di dotazione negativi al 31 dicembre 2024 sono pari ancora a - 475.721.454,00 euro come da tabella inviata con nota regionale prot. U0531617 del 16 maggio 2025.

Evoluzione Fondo di dotazione dal 31.12.2023 al 31.12.2024													
Cod.	Azienda	Fondo di dotazione al 31.12.2023		Di cui solo Fondo di dotazione negativo al 31.12.2023		Rideterminazione del fondo di dotazione a seguito dell'utile 2023 al 01/01/2024		Di cui solo Fondo di dotazione negativo al 01/01/2024		Fondo di dotazione al 31/12/2024		Di cui solo Fondo di dotazione negativo al 31/12/2024	
Descrizione		A		B		C		D		E		F	
120201	RM 1	-	191.394.985	-	191.394.985	-	49.473.771	-	49.473.771	-	49.473.771	-	49.473.771
120202	RM 2	-	358.307.710	-	358.307.710	-	158.958.245	-	158.958.245	-	158.958.245	-	158.958.245
120203	RM 3	-	103.064.436	-	103.064.436	-	31.079.529	-	31.079.529	-	31.079.529	-	31.079.529
120204	RM 4	-	28.872.517	-	28.872.517	-	20.720.593	-	20.720.593	-	20.720.593	-	20.720.593
120205	RM 5	-	10.905.737	-	10.905.737	-	-	-	-	-	-	-	-
120206	RM 6	-	206.932.270	-	206.932.270	-	159.448.735	-	159.448.736	-	159.448.736	-	159.448.736
120109	VT	-	83.855.696	-	83.855.696	-	56.040.580	-	56.040.580	-	56.040.580	-	56.040.580
120110	RI	-	1.226.557	-	-	-	1.226.557	-	-	-	1.226.557	-	-
120111	LT	-	6.532.817	-	6.532.817	-	-	-	-	-	-	-	-
120112	FR	-	31.165.549	-	-	-	31.165.549	-	-	-	31.165.549	-	-
120901	SC	-	6.626.043	-	-	-	6.626.043	-	-	-	6.626.043	-	-
120902	SG	-	8.301.519	-	-	-	8.301.519	-	-	-	8.301.519	-	-
120906	PUI	-	5.157.677	-	-	-	5.157.677	-	-	-	5.157.677	-	-
120908	IFO	-	7.896.471	-	-	-	7.896.471	-	-	-	7.896.471	-	-
120918	INMI	-	40.993.829	-	-	-	40.993.829	-	-	-	-	-	-
120919	SA	-	10.314.508	-	-	-	10.314.508	-	-	-	10.314.508	-	-
120920	PTV	-	166.173	-	-	-	166.173	-	-	-	166.173	-	-
120921	ARES	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120000	GSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120999	CONS	-	- 878.017.842	-	- 989.866.168	-	- 363.873.127	-	- 475.721.456	-	- 404.866.957	-	- 475.721.456

Fonte: Regione Lazio

La Regione facendo seguito alla propria legge del 29 luglio 2024, n. 13, tramite la determina n. G12753 del 30 settembre 2024 avente ad oggetto "Spese relative alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie (legge regionale n. 28/2019, art. 3 e s.m. i.). Impegno di spesa in favore delle aziende sanitarie ASL RM1, ASL RM2, ASL RM3, ASL RM4, ASL RM6 e ASL VITERBO, importo complessivo di euro 475.721.456,00 a valere del capitolo U0000H13931, esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, e la determina n. G17781 del 22 dicembre 2024 avente ad oggetto "spese relative alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie (legge regionale n. 28/2019, art. 3 e s.m.i.). Impegno

dell'importo complessivo di euro 34.630.456,00, a valere del capitolo di spesa U0000H1S931, di impegni assunti in favore delle aziende sanitarie ASL RM1, ASL RM2, ASL RM3, ASL RM4, ASL RM6 e ASL VITERBO. Esercizio finanziario 2024” ha assegnato la quota di risorse destinate alla copertura dei fondi di dotazione negativi secondo la ripartizione di seguito indicata:

Assegnazione risorse copertura Fondo di dotazione

Cod.	Azienda	Assegnazione risorse destinate alla copertura dei Fondi di dotazione negativi
120201	RM 1	49.473.771
120202	RM 2	158.958.245
120203	RM 3	31.079.529
120204	RM 4	20.720.593
120204	RM 6	159.448.736
120109	VT	56.040.580
Totale		475.721.456

Fonte: Regione Lazio nota prot. Cdc n. 3032 del 5 maggio 2025

La Regione, ha dichiarato che le coperture previste dalla legge regionale n. 19 del 2 dicembre 2024, impegnate con le determinazioni n. G12753 del 30 settembre 2024, risultano trasferite agli enti del Servizio sanitario regionale nel corso dell'esercizio 2025, per l'importo complessivo di euro 384.630.456.

La Regione ha inoltre precisato che *“in relazione alle risorse poste a copertura dei fondi di dotazione negativi, si rappresenta che le stesse sono state trasferite, per euro 384.630.456 dalla cassa “ordinaria” alla cassa “sanità” con determina n. G04378 dell'8 aprile 2025. Nel corso dell'esercizio 2025, all'esito della Parifica 2024, saranno trasferiti dalla cassa ordinaria alla cassa sanità anche i restanti €/mln 91”.*

11. Quota per Finanziamento aggiuntivo di parte corrente e finanziamento aggiuntivo di parte capitale

L'utilizzo delle entrate dalla “tassa automobilistica”, accertate e incassate nell'anno 2024, sul capitolo E0000111503 è stato documentato per tre tipologie di spesa, che afferiscono all'unica fonte di entrata:

- euro 27.238.702,35, costituiscono la copertura delle spese sanitarie correnti, appartenenti al perimetro sanitario con il sub codice A9;
- euro 10.000.000,00, costituiscono la copertura delle spese sanitarie correnti, appartenenti al perimetro sanitario con il sub codice C. Si tratta di una parte dei fondi

destinati con il bilancio dell'anno 2024 al finanziamento del ripiano dei fondi di dotazione negativi per euro 475 milioni complessivi;

- euro 15.343.611,11, costituiscono la copertura delle spese sanitarie in conto capitale, appartenenti al perimetro sanitario con il sub codice D(R), per una copertura complessiva, in termini di competenza e cassa, pari a euro 52.582.313,46.

Rispetto alla somma di euro 52.582.313,46 della "tassa automobilistica" di competenza per l'anno 2024 che doveva essere messa a disposizione del sistema sanitario per lo stesso anno, ne sono state trasferite euro $(843.906,37 + 8.904,00) =$ euro 852.810,37.

Il trasferimento alla cassa sanitaria dei fondi incassati nell'esercizio, a titolo di tassa automobilistica, non avviene per l'intero importo destinato al finanziamento della spesa sanitaria nel corso dell'esercizio stesso, ma solo nella misura necessaria al pagamento delle spese effettivamente sostenute e finanziate dalla "tassa".

Inoltre, il trasferimento di dette risorse dalla cassa ordinaria alla cassa sanitaria viene effettuato utilizzando "coppie di capitoli" correlati alla spesa e all'entrata, delle "partite di giro", non rappresentate all'interno del perimetro sanitario.

Il Collegio ritiene che l'intero ammontare delle somme incassate debba essere trasferito, nel corso dell'esercizio, dalla cassa ordinaria a quella sanitaria, accertandole e impegnandole con le "coppie di capitoli di giro" per l'importo destinato in bilancio, da registrare nel perimetro sanitario per la parte ad esso afferente, a garanzia della trasparenza e della tracciabilità del trasferimento a favore della Sanità.

Da tutto quanto sopra, all'esito delle verifiche effettuate, risulta confermato che la Regione deve adeguare l'articolazione in capitoli per garantire la separata evidenza di tutte le grandezze indicate in entrata e in uscita all'art. 20, primo comma, del d.lgs. n. 118/2011 che, testualmente, includono "l'eventuale movimentazione di partite di giro", con tutte le conseguenze a questo connesse in termini di trasparente rappresentazione dell'effettivo assolvimento agli obblighi di finanziamento del SSR.

12. Utilizzo fondo sanitario per ARPA

Nel precedente giudizio di parificazione era stato accertato che nel bilancio di Arpa per l'esercizio 2023 si riscontrava l'accertamento "per trasferimenti da Regione Lazio per 24 milioni di euro per il finanziamento dei "compiti istituzionali" a valere sulle risorse del

Fondo sanitario (Missione 13) e per circa 11,6 milioni di euro per il finanziamento di “spese di funzionamento”, con risorse del bilancio regionale destinate alla tutela dell’ambiente (Missione 9). Non erano riportate informazioni di dettaglio circa l’utilizzo dei 24 milioni per “compiti istituzionali”. La voce “Tutela della salute” risultava valorizzata, in termini di impegni, per soli euro 4.675.977,05.

L’Arpa Lazio, peraltro, non è dotata di un sistema di contabilità analitica, con conseguente difficoltà di verificare l’utilizzo in concreto delle suddette risorse. All’esito dei riscontri forniti, la Sezione manifestava dubbi sulla legittimità costituzionale dell’art. 20, comma 1, lett. a) della l.r. n. 45/1998, in ragione della natura “a regime” dell’utilizzo di quote del FSI per attività di Arpa, in assenza di criteri idonei a dimostrarne l’inerenza rispetto alle prestazioni oggetto dei LEA.

La Regione Lazio, riferendo in ordine alle misure adottate per la revisione della norma istitutiva di Arpa e la rimodulazione del finanziamento dell’Agenzia, ha precisato come con l’art.8 della l.r. n. 19/2024 abbia provveduto:

- a modificare l’art.20, comma 1, della l.r. n. 45/1998, disponendo che “una quota del fondo sanitario regionale (è) destinata annualmente dalla Regione, nell’ambito del bilancio di previsione finanziario, determinata in relazione agli obiettivi dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) riconducibili ai Livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA)”;

- a inserire nella l.r. n. 45/1998, l’art.23, comma 2- bis, a norma del quale: *“Per l’anno 2024, agli oneri derivanti dalla presente legge si provvede a valere sulle risorse già iscritte (ndr euro 24 milioni) nel bilancio regionale 2024-2026 e destinate alle medesime finalità rispettivamente, nel programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” della missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, titolo 1 “Spese correnti” e nel programma 01 “Servizio sanitario regionale- finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA” della missione 13 “Tutela della salute”, titolo 1 “Spese correnti”. A decorrere dall’anno 2025, agli oneri derivanti dalla presente legge, quantificati in complessivi euro 36.000.000,00, si provvede: a) per gli anni 2025 e 2026, a valere sulle risorse già iscritte nel bilancio regionale 2024-2026 e destinati alle medesime finalità, rispettivamente per euro 7.000.000,00 nel programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” della missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, titolo 1 “Spese correnti” e per*

euro 29.000.000,00 nel programma 01 *“Servizio sanitario regionale finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”* della missione 13 *“Tutela della salute”*, titolo 1 *“Spese correnti”*; b) per gli anni successivi al 2026, a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale”.

Nello specifico, l'intendimento del legislatore regionale è stato quello di superare la previgente transitorietà del finanziamento dell'Arpa a valere sul fondo sanitario, stabilendolo a regime anche a valere su *“una quota del fondo sanitario regionale destinata annualmente dalla Regione, nell'ambito del bilancio di previsione finanziario, determinata in relazione agli obiettivi dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) riconducibili ai Livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA)”*.

Per quel che concerne l'onere, la norma ha dato puntuale quantificazione dello stesso stabilendolo, a decorrere dall'anno 2025, in complessivi euro 36 milioni, di cui 7 milioni a valere sul bilancio regionale e 29 milioni a valere sul SSR.

La quantificazione dell'onere è stata effettuata tenendo conto della spesa storica per il funzionamento e le attività dell'Agenzia (pari a 36 milioni di euro annui) e in considerazione dell'attività di riconciliazione extracontabile svolta dall'Agenzia, a seguito della richiesta della Regione, nell'ambito dell'istruttoria propedeutica al Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2023.

Con riferimento all'anno 2024, considerata l'entrata in vigore della norma di modifica a conclusione dell'esercizio 2024 (3 dicembre 2024), si è fatto riferimento alle risorse già iscritte a legislazione vigente nel bilancio regionale 2024-2026, nell'ambito dei programmi e delle missioni afferenti agli interventi in materia ambientale (copertura con risorse a carico del bilancio regionale) e agli interventi riconducibili alla sanità (copertura con risorse a carico del SSR).

In particolare, coerentemente con quanto rappresentato all'interno del Quadro strategico e finanziario di programmazione contenuto nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2026 (Allegato n. 1 alla l.r. n. 24/2023), le risorse autorizzate e, nel corso dell'esercizio 2024, erogate in favore dell'Agenzia, per la realizzazione delle attività e l'espletamento dei compiti istituzionali, sono state pari a complessivi euro 36,336 mln, di cui 24 mln a valere sulle risorse del SSR (cap. U0000H11715, missione 13,

programma 01, titolo 1) ed euro 12,336 mln, a valere sul bilancio regionale (cap. U00000E33910, missione 09, programma 02, titolo 1).

Il Collegio sottolinea che a fini di chiarezza sul corretto utilizzo del Fondo sanitario indistinto, costituisce condizione inderogabile l'adozione da parte di ARPA di un sistema di contabilità analitica che consenta una precisa quantificazione delle attività e delle risorse utilizzate per l'adempimento di attività rispettivamente rivolte alla tutela della salute e alla tutela ambientale, nonché per la verifica - da parte degli organi ed uffici competenti (Regione *in primis*) - dell'effettivo utilizzo delle risorse del Fondo per prestazioni comprese nei LEA, nei termini indicati nel d.p.c.m. del 2017 (artt. 1 e 2).

13. Attività c.d. di *due diligence*

Con la determina regionale n. G10720 del 3 agosto 2023, l'Ente ha inteso accelerare le attività già previste con determina G06365 del 28 maggio 2020, tra le quali la riconciliazione dei crediti/debiti GSA e Aziende SSR, attraverso un'attività straordinaria di revisione di tutte le poste degli stati patrimoniali delle aziende al fine di addivenire ad una definitiva soluzione della questione "Fondo di dotazione negativo", nel rispetto delle tempistiche già previste con DGR n. 781 del 16 novembre 2021. Con la nota n. 5851 del 10 luglio 2025, è stata trasmessa, quindi, una prima relazione sullo stato di avanzamento delle attività di verifica straordinaria attivate con la determina n. G10720 del 3 agosto 2023.

NCDR 2023/2024 movimentazione

AZIENDA	SALDO NCDR AL 31.12.2023	NCDR RICEVUTE 2024	RICLASSIFICHE / ISCRIZIONI 2024	STRALCI 2024	CONVERTITE IN FT ATTIVA 2024	CHIUSURE A SEGUITO DI DEFINIZIONE CONTENZIOSO	SALDO NCDR AL 31.12.2024
	A	B	C	D	E	F	G=A+B+C+D+E+F
ASL ROMA 1	93.819.152	- 24.674.673	6.844.335	- 5.879.799	- 13.308.757	- 41.421.570	15.378.687
ASL ROMA 2	170.586.832	- 48.761.717	43.463.158	- 10.767.353	- 148.122.431	-	6.398.489
ASL ROMA 3	118.533.939	- 35.088.346	864.156	- 40.273	- 61.469.816	-	22.799.659
ASL ROMA 4	2.160.084	- 1.109.163	345.011	-	-	-	1.395.932
ASL ROMA 5	31.730.366	- 13.802.723	127.337	-	- 12.597.533	-	5.457.447
ASL ROMA 6	165.504.568	- 36.584.989	6.170.039	- 1.092.482	- 103.979.106	-	30.018.031
ASL VITERBO	11.961.845	- 9.881.227	19.447	- 1.081.229	-	-	1.018.836
ASL LATINA	65.119.573	- 39.723.525	1.577.127	- 1.175.944	- 24.070.414	-	1.726.818
ASL FROSINONE	30.977.832	- 8.981.798	2.924.314	- 1.247.867	- 13.193.498	-	10.478.984
Totale	690.394.193	(218.608.162)	62.334.925	(21.284.947)	(376.741.556)	(41.421.570)	94.672.882

Fonte: Regione Lazio, Relazione sullo stato di avanzamento verifica straordinaria, nota prot. 5851 del 10 luglio 2025

L'Ente ha riferito che l'emissione delle fatture attive sottintende la presenza di una pretesa creditoria sussistente al momento dell'emissione del relativo documento. In particolare, viene dichiarato che l'emissione di una nota di debito/fattura attiva da un punto di vista contabile, rappresenta una mera riclassifica di posta dalla voce "Note di credito da ricevere" alla voce credito v/clienti privati". Infine, viene precisato che l'ammontare complessivo delle note di credito da ricevere e del credito v/clienti privati, alimentato dalla conversione in fatture attive/note di debito, è interamente coperto da fondi rischi all'uopo iscritti.

La Regione ha inteso puntualizzare che *"le note di credito da ricevere relative ai controlli esterni non concordati non sono state oggetto di conversione in fatture attive dovendo permanere in bilancio sino alla ricezione dell'esito delle commissioni di valutazione. Si precisa che gli stessi sono sempre stati oggetto di accantonamento nei bilanci delle Aziende del SSR.*

In relazione all'impatto contabile dei controlli esterni si rappresenta quanto segue:

- *Controlli esterni concordati convertiti in fatture attive: euro 36.990.994;*
- *Controlli esterni concordati residui iscritti nelle note di credito da ricevere 2024: euro 661.131;*
- *Controlli esterni non concordati residui iscritti nelle note di credito da ricevere 2024: euro 50.369.031".*

La Regione ha prudenzialmente deciso di non operare nessun rilascio dei fondi a copertura del rischio della mancata emissione di note di credito, nelle more della conclusione dell'attività legata alle note di credito da ricevere. In tal senso tutte le note di credito da ricevere iscritte nei bilanci degli enti del SSR, ivi comprese quelle iscritte nel corso dell'esercizio 2024, e le note di credito da ricevere convertite in fatture attive, risultano coperte dai fondi rischi delle Aziende del SSR e della GSA come di seguito ulteriormente dettagliato:

Valutazione copertura rischi mancata ricezione note di credito da ricevere , mancata compensazione o emissione fattura attiva	
Totale Note di credito da Ricevere verso erogatori privati al 31.12.2024	94.672.882
Totale Note di Credito da ricevere verso erogatori privati convertite in Fatture attive esenti iva al 31.12.2024 a seguito della nota prot. 477758	376.741.556
Totale Note di Credito da Ricevere ricevute nel corso dell'esercizio 2025	-9.330.778
Totale Note di Credito da Ricevere + fatture attive al netto delle ricezioni/compensazioni 2025	462.083.660
Totale Copertura Fondo Rischi Aziende per controlli esterni in contestazione al 31.12.2024	184.304.717
Totale Copertura Fondo Rischi Aziende per prestazioni sanitarie da privato al 31.12.2024	79.883.476
Totale Copertura Fondo Rischi Gestione Sanitaria Accentrata al 31.12.2024	237.656.565
Eccedenza Copertura Fondo Rischi GSA + Aziende SSR	39.761.098

Fonte: Regione Lazio, Relazione sullo stato di avanzamento verifica straordinaria, nota prot. 5851 del 10 luglio 2025

In conseguenza dell'attività effettuata sui bilanci al 31 dicembre 2023 relativa alla coerenza e corretta capienza degli accantonamenti a Fondo Rischi, inoltre, le Aziende del SSR hanno ritenuto opportuno richiedere ai propri legali esterni e alle UOC di Avvocatura interne, una nuova rivalutazione dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2024.

In merito al problema delle note di credito, giova precisare che, al fine di evitare il ripetersi delle criticità verificatesi in passato, la Regione Lazio, col nuovo contratto di *budget*, agli articoli 7 e 12 ha stabilito che :*“ Al fine di garantire l'attività di programmazione della spesa sanitaria ed evitare debiti fuori bilancio, l'assegnazione dei tetti di spesa quali limiti invalicabili rappresenta espressa manifestazione di volontà da parte della Regione di non riconoscere in favore delle strutture accreditate alcuna utilitas nell'erogazione delle prestazioni extra budget”; “All'esito del procedimento di controllo sulle prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 8 octies del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., qualora, effettuate le verifiche, emerga un saldo negativo o un importo da recuperare, la Regione comunica i predetti valori alla ASL di competenza. La ASL comunica alla struttura (cfr. accreditata) la valorizzazione relativamente agli importi derivanti dai valori concordati, dai valori non concordati e dalle sanzioni amministrative, richiede l'emissione delle note di credito, nonché procede secondo i tempi e con le modalità definite nel regolamento allegato al presente accordo/contratto e parte integrante dello stesso”; “ La struttura dovrà provvedere all'emissione delle note di credito entro e non oltre 60 gg. dal ricevimento della richiesta”; “Nel caso di mancata emissione delle note di credito nel termine suindicato, l'ASL di competenza procederà ad emettere note di debito che saranno compensate sulle fatture utili della struttura stessa”; “La mancata emissione delle note di credito relative a crediti derivanti da controlli esterni concordati ovvero a crediti di qualsiasi natura ancora non recuperati finanziariamente dall'Azienda Sanitaria di competenza, anche attraverso il blocco di altre fatture emesse dalla struttura, nel termine di cui al precedente comma 9, comporterà l'impossibilità di concedere il beneficio dell'eventuale rateizzazione (in relazione al recupero degli stessi crediti) nonché la riduzione del 10% dell'eventuale budget da assegnare nell'anno successivo”; “Con riferimento alla mancata emissione delle note di credito relative a crediti derivanti da controlli esterni non concordati, le disposizioni di cui ai commi 10 e 11, saranno sospese sino alla conclusione dei procedimenti attivati dinanzi alle Commissioni”*. La normativa adottata dalla Regione nel contratto di *budget* vigente e l'attività di due diligence sono volte a garantire la risoluzione definitiva della criticità delle note di credito da ricevere presenti nei

bilanci aziendali, in adeguamento alle precedenti determinazioni di questa Sezione di controllo (cfr. delib. n. 31/2022, sent. n. 148/2023 PARI, sent. n. 112/2024 PARI).

Il Collegio richiama altresì l'attenzione sulla imprescindibile necessità di una gestione accurata e congrua del Fondo rischi contenzioso, anche in relazione al consistente contenzioso pendente, con particolare riferimento alla casa di cura Santa Lucia e all'Irccs Ospedale San Raffaele. Un adeguato accantonamento delle risorse è essenziale per preservare l'equilibrio finanziario dell'ente Regione. Pertanto, la determinazione del fondo rischi esige un controllo minuzioso e puntuale del contenzioso ad esso afferente, mediante una specifica analisi periodica delle singole poste e partite (cfr. Corte dei conti, Sez. reg. di contr. Basilicata, delib. n. 18/2024/PRSE).

Allo stato degli atti, il Collegio prende atto delle dichiarazioni fornite dall'Ente in ordine all'effettivo ripiano dei fondi di dotazione negativi, e all'adeguata copertura mediante il fondo rischi del contenzioso pendente nonché delle procedure di riscossione di fatture attive/note di credito. I relativi riscontri nel merito saranno svolti in sede di controllo sui bilanci delle Aziende e, per la conseguente parte di rilevanza, nell'ambito del successivo giudizio di parificazione.

14. Riconciliazioni Aziende SSR/GSA

Con la determina regionale n. G10720 del 3 agosto 2023, la Regione Lazio ha previsto, inoltre, una distinta attività di riconciliazione delle poste debitorie e creditorie della Regione (GSA) con gli enti del SSR, al fine di allineare le poste contabili iscritte nei bilanci delle aziende con gli impegni/assegnazioni assunti dalla Regione.

L'attività di riconciliazione con le risultanze della Regione (Bilancio GSA e residui passivi della contabilità finanziaria - Co.Fi) è ancora in fase di espletamento per l'anno 2024, con la chiusura del Rendiconto generale, dei bilanci degli enti del SSR e della GSA. Il Collegio richiama la Regione a procedere con sollecitudine alla riconciliazione di tutte le poste debitorie e creditorie con il sistema sanitario.

15. Spesa farmaceutica

La Regione Lazio, in merito alla spesa farmaceutica ha riferito che vi è stato uno sfioramento del tetto pari a 380,1 mln. di euro, sostenuto prevalentemente dagli acquisti diretti che incidono per l'11,6 per cento sul fondo sanitario regionale (tetto fissato al 7,85

%). In sintesi, dai dati forniti si rilevano: un incremento della spesa, correlata anche all'aumento di produttività e all'acquisto di farmaci innovativi ad alto costo, in linea con l'incremento di spesa a livello nazionale, un rispetto dei limiti di spesa farmaceutica convenzionata ed una crescita degli acquisti diretti imputabile alla graduale centralizzazione degli acquisti farmaceutici per gli erogatori privati accreditati (c.d. farmaci del File F), effettuata dall'azienda capofila Asl Roma 2. Detti farmaci erano in precedenza acquistati dalle strutture accreditate e successivamente rendicontati per il rimborso.

La scelta attuata dalla Regione, oltre ai riferiti benefici in termini di efficientamento economico finanziario della filiera di acquisto, sulla base di quanto precisato in fase istruttoria, impatterà positivamente sul bilancio complessivo in termini di riduzione dei prezzi, progressiva diminuzione dei rimborsi e maggiori incassi derivante dal rimborso *payback* per acquisto diretto di prodotti farmaceutici.

Il Collegio, alla luce dello scostamento dal tetto di spesa degli acquisti diretti, prende atto dell'impegno della Regione a procedere a una valutazione dei costi medi e all'adozione di biosimilari e rinvia a successivi controlli la verifica di efficacia, in termini di impatto economico finanziario, dell'attività di centralizzazione degli acquisti di farmaci cosiddetti "File F" (DCA 70/2017).

16. Analisi gestionale fondi PNRR – PNC e unionali strutturali

All'esito dell'esame dei dati forniti e acquisiti riguardo all'avanzamento finanziario, in analogia a quanto già rilevato in ambito nazionale, sempre a fine periodo 2024, dalla Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo, si osserva che la capacità dell'Amministrazione regionale come soggetto attuatore, considerato il rapporto tra il valore totale degli impegni e degli accertamenti registrati nei conti consuntivi dall'avvio del Piano, è pari al 40,33 per cento. Il quoziente diminuisce al 30,23 per cento se il rapporto è calcolato tra i pagamenti e gli accertamenti e, diminuisce ulteriormente al 22,56 per cento se il rapporto è calcolato sul reale livello di avanzamento della spesa, tra i pagamenti e il complessivo finanziamento in quota PNRR (351.318.720,98 rispetto a 1.557.248,50). La soglia raggiunta supera di poco quella registrata in ambito nazionale, calcolata nei confronti di tutti i soggetti attuatori del Piano, che si attesta al 21,9 per cento del livello complessivo di avanzamento della spesa.

Dalla tabella sulla tempistica dei cronoprogrammi, riportata nella parte in fatto, a fronte della molto confortante percentuale del 65,04 dei progetti per i quali non si registrano ritardi nella realizzazione rispetto al cronoprogramma PNRR-PNC, facendo riferimento ai costi totali, i due ambiti temporali presi in esame contabilmente si equivalgono, perché la loro quantificazione risulta più o meno pari a circa 1 miliardo di euro (il costo per i senza ritardo ammonta a 1.060 milioni di euro, mentre gli altri sono pari a 960 milioni di euro), per un totale di 2.020 milioni di euro, che si discosta, di poco per la verità, dalla dotazione complessiva per la realizzazione dei progetti, quantificata in euro 2.279 milioni di euro.

Conclusivamente, relativamente allo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti finanziati con risorse del PNRR, considerato che tutti gli investimenti finanziati dal Piano devono essere completati entro il 31 agosto 2026 (ai sensi del regolamento UE n. 2021/241) è auspicabile che la Regione compia ogni possibile sforzo per rispettare tale scadenza.

In riferimento ai fondi unionali strutturali, comprensivi anche delle quote di cofinanziamento statale e regionale, relativamente all'avanzamento economico, finanziario e procedurale dei programmi per il ciclo 2021-2027, si osserva, in generale, per tutti i fondi esaminati, che il tasso di realizzazione della spesa, misurato dai pagamenti in rapporto agli stanziamenti complessivi, è pari al 9,92 per cento ($400.208.920,83 / 4.034.336.153,96 * 100$), considerando però la possibilità di allineamento nel triennio residuo.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio

PARIFICA

il Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2024, con i relativi allegati, approvato con delibera di Giunta regionale n. 262 del 18 aprile 2025, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto economico e dello stato patrimoniale, con le seguenti eccezioni:

- residui attivi per € 1.883.631,61, secondo quanto indicato in motivazione;

- parte vincolata del risultato di amministrazione, nella misura in cui non iscrive il maggior importo di € 1.320.706,93 per pagamenti in favore di KPMG con risorse sanitarie, secondo quanto indicato in parte motiva;

APPROVA

l'allegata relazione ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, co. 5, del decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174;

ORDINA

che i conti, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Regione Lazio per la successiva presentazione al Consiglio regionale;

DISPONE

la trasmissione della presente decisione, con l'unita relazione, al Presidente della Regione Lazio, al Presidente del Consiglio regionale del Lazio, alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze nonché alla Procura regionale della Corte dei conti per il Lazio, per le determinazioni di competenza.

Così deciso in Roma nella Camera di consiglio del 22 luglio 2025.

Dispositivo letto in udienza.

GLI ESTENSORI

Cons. Ilio CICERI
firmato digitalmente

Cons. Pasquale ANGELOSANTO
firmato digitalmente

Primo Ref. Giuseppe LUCARINI
firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

Stefano SIRAGUSA
firmato digitalmente

Depositata in segreteria il 29 luglio 2025

Il Funzionario preposto all'Ufficio di supporto

Aurelio Cristallo
firmato digitalmente